

**Provincia di Pisa**

***PROGRAMMA AZIENDALE  
PLURIENNALE  
DI MIGLIORAMENTO  
AGRICOLO AMBIENTALE***

**Legge Regionale del 03/01/05 n. 1 - Art. 42 DPGR  
09/02/07 n° 5/R Regolamento attuazione del Titolo IV,  
capo III (II territorio rurale) e successive modifiche ed  
integrazioni.**

**Azienda: Palmieri Francesco**

**Comune di: Terricciola (centro aziendale)**

**Interventi edilizi: Comune di Lari**

## Dati identificativi azienda

Denominazione: Palmieri Francesco

Natura azienda: persona fisica

Codice Fiscale: PLMFNC60P19A183K

P. IVA: 00718490501

Sede: Via Lemmi, 14-frazione Soiana-località La Chientina-

Comune: Terricciola

N. Iscrizione IAP: rilascio ARTEA del 14.09.2010 14.12.24

## DATI IDENTIFICATIVI UTE

Denominazione: Palmieri Francesco

Indirizzo: -Località Via Lemmi 14-Frazione Soiana-località La Chientina-

Comune: Terricciola (centro aziendale)

SUPERFICIE AZIENDALE TOTALE Ha. 119.27.97

Con terreni anche nei Comuni di: Ponsacco-Lari-Crespina

OGGETTO: RICHIESTA AI SENSI DELLA L.R. 01/05 Art. 42 E SUCCESSIVE MODIFICHE

-INTERVENTI RICHIESTI:

### In Comune di Lari

-Costruzione di fabbricato rurale con destinazione abitativa al piano primo e annessi agricoli vari al piano terra-

-Costruzione di capannone agricolo per ricovero macchine e uso magazzino-

IL TECNICO



IL RICHIEDENTE

**PALMIERI FRANCESCO**

Via Lemmi, 14 - Tel. 054.236  
56030 SOIANA (PISA)  
Partita I.V.A. 0071849 050 1  
c.f. PLM FNC 60P19 A183K

*Palmieri Francesco*

<sup>1</sup> Nel caso il P.A.P.M.A.A. abbia valore di piano attuativo, la documentazione necessaria è predisposta da professionisti abilitati per le rispettive competenze (art. 9, comma 3, DPG n.5/R del 9/02/07)

# PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE

## Legge Regionale del 03/01/05 n° 1 - art.42-

Il sottoscritto Palmieri Francesco, nato a Alessandria del Carretto (Prov.CS) il 19.09.1960, residente nel Comune di Terricciola (Prov.di Pisa) Via Lemmi 14, frazione Soiana, località La Chientina, C.A.P.56030, tel.0587654286, Cod. Fisc. PLMFNC60P19A183K, che in qualità di titolare (1) dell'azienda agricola medesima, P.IVA 00718490501 di proprietà dello stesso, situata col centro aziendale nel Comune di Terricciola (Prov.di Pisa) Via Lemmi 14, frazione Soiana, località La Chientina, C.A.P.56030, tel.0587654286, e con terreni anche nei Comuni di Lari, Ponsacco, Crespina, iscritto all'albo provinciale degli imprenditori agricoli della provincia di Pisa al numero rilascio ARTEA del 14.09.2010 -14.12.24.

### CHIEDE

**L'APPROVAZIONE DEL "PROGRAMMA PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO-AMBIENTALE" ALLEGATO ALLA PRESENTE PER I SEGUENTI INTERVENTI :**

-costruzione di fabbricato rurale con destinazione abitativa al piano primo e annessi agricoli vari al piano terra -

-costruzione di capannone agricolo per ricovero macchine e uso magazzino-

ALLO SCOPO DICHIARA:

-di non avere presentato altri PMAA (in caso di presentazione indicare data di presentazione.....esito della pratica.....data di approvazione.....del Comune di.....);

-che l'azienda agricola, a cui fa riferimento la partita I.V.A. è stata interessata da trasferimenti di proprietà dopo il 06/05/'95 (indicare la data di eventuali contratti) vedi relazione e allegato;

-di non possedere altri terreni nello stesso comune o comuni limitrofi oltre a quelli dichiarati nel PMAA;

-che i dati aziendali di seguito riportati rispondono al vero e possono essere controllati;

-che non ha in essere atto d'obbligo e/o convenzioni con tutti i Comuni di.....relativi a.....con scadenza.....

Firma

**PALMIERI FRANCESCO**

\* Via Lemmi, 14 - ☎ 0587.654.206  
56030 SOIANA (PISA)  
Partita I.V.A. 0071849 050 1  
c.f. PLM FNC 60P19 A183K



1 - indicare se titolare, legale rappresentante, amministratore unico, ecc.

# 1) NOTIZIE SULL'AZIENDA E L'IMPRESA :

## A ) Ubicazione e caratteristiche dell'azienda :

Centro aziendale nel Comune di Terricciola-Via Lemmi 14-frazione Soiana-località La Chientina-

Ampiezza aziendale Ha.119,27,97 di cui ricadenti in zone:

Zone montane di cui alla L.991/52	Zone montane e svantaggiate di cui alla Direttiva 75/258/CEE art.3				Zone rilevante.dep resione economica Legge 514/66	Zone collinari di cui alla delibera C.I.P.A.A. del 05/04/83
	Par. 3	Par. 4	Par. 5	Totale		
					38.11.22	81.16.75

Giacitura pianeggiante  % della superficie totale fino al 5%

Giacitura acclive  % della superficie totale 5-25%

Giacitura molto acclive  % della superficie totale >25%

Altitudine centro aziendale m s.l.m.  Corpi fondiari N.

con distanza media dal centro aziendale Km.

## B) Tipo di impresa:

individuale persona fisica

## C) Titolo di possesso dei terreni:

## D) Rapporto impresa-lavoro

Proprietà Ha	<input type="text" value="119.27.97"/>
Affitto Ha	<input type="text"/>
Mezzadria Ha	<input type="text"/>
Enfiteusi Ha	<input type="text"/>
Usufrutto Ha	<input type="text"/>
TOTALE Ha	<input type="text" value="119.27.97"/>

Conduzione diretta Ha	<input type="text" value="119.27.97"/>
Conduzione con salariati Ha	<input type="text"/>
Conduzione a mezzadria Ha	<input type="text"/>
Compartecipazione Ha	<input type="text"/>
Ha	<input type="text"/>
TOTALE Ha	<input type="text" value="119.27.97"/>

## **2)RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA E AMBIENTALE-redatta secondo le note impartite con Reg. R.T. N°1 del 03/01/05 ART.42:**

### **a) descrizione dettagliata della situazione attuale dell'azienda;**

L'azienda agricola in oggetto presenta il centro aziendale collocato in Comune di Terricciola, fraz. Soiana, località La Chientina, Via Lemmi 14. Vi si accede attraverso la direttrice della strada comunale San Marco-Terricciola e all'altezza dell'abitato della frazione di Soiana per il bivio per la località La Chientina e Via Lemmi.

I terreni ricadono nei seguenti Comuni:

-Terricciola ha.52.18.45

-Lari ha.21.80.17

-Ponsacco ha.16.30.65

-Crespina ha.28.98.30

per una superficie catastale complessiva di ha.119.27.97.

L'ordinamento colturale ordinario dei seminativi è impostato con la rotazione cereali/oleaginose, e soltanto marginalmente con colture arboree, al momento secondo il seguente prospetto:

<b>Coltura</b>	<b>Ha</b>
Grano duro	44.50.00
Girasole	66.00.00
Olivo	00.72.00
Riposo	01.26.00
Pioppo	01.80.00
Tare	04.99.97
<b>Totale</b>	<b>119.27.97</b>

La superficie a pioppo, dell'età di 13 anni, sarà soggetta al taglio al massimo nell'arco di anni 2, portandola a seminativo, con incremento conseguente delle colture di grano duro e girasole. Pertanto, dette colture avranno una superficie rispettivamente di ha.45.50 e ha.66.80, con incremento della superficie a tare ad ha.4.99.97.

L'azienda è cominciata a costituirsi dall'anno 1982, fino a raggiungere l'attuale ampiezza attraverso numerose acquisizioni di terreni per lo più di piccole superfici nel Comune di Terricciola(ove esiste il centro aziendale, originariamente di proprietà dei genitori del richiedente, coltivatori diretti, e nel tempo fatto proprio dallo stesso per successione e successiva divisione e acquisto ), mentre per superfici più consistenti il titolare si è dovuto rivolgere, nel tempo, ad acquisti in Comuni limitrofi, anche ad alcuni chilometri dal citato centro aziendale(vedi il caso del Comune di Crespina-località Lavoria), data la difficoltà di reperire in zona superfici significative per la presenza di condizioni di mercato sfavorevoli, orientando la produzione sulla quasi totale presenza di seminativi per una migliore organizzazione del lavoro aziendale.

Secondo il significato riferito all'UTE l'intera superficie aziendale si può considerare come appartenente ad una unica UTE, poiché l'insieme dei mezzi di produzione coincidono con l'esistente centro aziendale in Comune di Terricciola, pur in presenza di più corpi aziendali in Comuni limitrofi.

L'azienda agricola è condotta dal titolare coltivatore diretto e da un figlio in qualità di coadiuvante a tempo pieno, con regolare iscrizione INPS.

La dotazione delle macchine agricole è ampia e completa rispetto alle effettive necessità delle operazioni di coltivazione e raccolta(a proposito vedi elencazione nei modelli specifici).

Rispetto al requisito di cui all'art.46 della L.R.n.1/05(trasferimenti di fondi agricoli), si può affermare che l'azienda, nella sua ampiezza attuale, come già più sopra accennato, si è formata per acquisti successivi provenienti anche da frazionamenti di aziende attuati al di fuori dei programmi aziendali, ma che al decennio precedente alla presentazione del presente programma aziendale, presentava una superficie di ha.71.96.40. Pertanto, al momento, per detta superficie è stato superato il termine temporale di cui al vincolo di inedificabilità previsto dal citato articolo e la detta superficie rientra a pieno titolo nel requisito di edificabilità.

Contemporaneamente la citata superficie esprime anche i requisiti e i parametri di cui agli indici fondiari del PTC della Provincia di Pisa(semينativo nudo ha.30 per ogni unità abitativa), tenuto conto anche dell'esistente. L'azienda presenta già una unità abitativa di circa mq.100 utili, per cui risulta ammissibile una ulteriore unità abitativa.

L'azienda nello stato di fatto attuale esprime un monte ore di 4.132,20 e ULU pari a 2,39, calcolati sulle coltivazioni di cereali, oleaginose, olivo(senza il parametro della commercializzazione in quanto autoconsumo)e pioppo, mentre nello stato dopo ore 3.646,20 e ULU pari a 2,11, poiché viene meno la coltivazione del pioppo di ha 1,80 a beneficio dei cereali per ha.1,00 e oleaginose per ha.0,80, portando questi rispettivamente a ha.45,50 e ha.66,80(vedi specifica conteggio ore al successivo punto 3)-superficie aziendale dello schema del presente programma). Da evidenziare che il monte ore è al netto della superficie a riposo e della consistente superficie delle tare che pure richiedono impegno di ore lavorative.

b) descrizione degli interventi programmati per lo sviluppo delle attività agricole e delle attività connesse;

Il programma non prevede l'incremento delle attività agricole e di quelle connesse, fatta salva la eliminazione già sopra indicata della superficie a pioppo di ha.1.80 nel breve periodo, con incremento della superficie a seminativo, poiché la situazione descritta si può ritenere consolidata e a regime, avendo l'azienda trovato, ormai, un proprio equilibrio anche in rapporto alle risorse umane presenti e agli impegni necessari per la conduzione aziendale, nonché in riferimento alle non buone condizioni attuali di mercato delle produzioni agricole.

c) descrizione dettagliata degli interventi edilizi necessari per migliorare le condizioni di vita e di lavoro dell'imprenditore agricolo nonché per il potenziamento delle strutture produttive;

Gli interventi edilizi programmati si rendono necessari per dotare l'azienda di una ulteriore unità abitativa per le necessità del coadiuvante familiare e di un capannone per le necessità delle attività agricole dell'azienda, in parte per il ricovero di parte del parco macchine, in parte con destinazione di magazzino per i prodotti della produzione agricola e in parte per lo stoccaggio dei cereali e girasole alla raccolta.

Indubbiamente i citati interventi andranno a migliorare notevolmente le condizioni di vita e di lavoro degli addetti alla conduzione aziendale perché permetteranno di soddisfare le necessità abitative del numeroso nucleo familiare(e nello specifico di quelle del costituendo nucleo familiare del coadiuvante coltivatore diretto il cui insediamento risulterà definitivamente consolidato), a fronte della situazione attuale che presenta deficienza di superficie abitabile e di strutture edilizie strumentali per le attività agricole.

La stessa ubicazione degli interventi richiesti, non coincidente con l'esistente centro aziendale, è dettata da limiti oggettivi presenti in quest'ultimo. Lo stesso si presenta in zona orograficamente non idonea e con viabilità angusta con evidenti difficoltà di movimentazione specialmente di grossi macchinari, quali trattori, mietitrebbie, escavatore e pala meccanica di cui l'azienda è dotata.



Inoltre lo stesso centro aziendale risulta frazionato rispetto alle strutture edilizie presenti, con evidenti disagi nei confronti della organizzazione del lavoro.

Per quanto sopra si ritiene opportuno evidenziare e mettere in risalto, inoltre, come la scelta della ubicazione dell'intervento edilizio, come richiesto, nel Comune di Lari, in rapporto alla presenza della superficie aziendale in n.4 Comuni, renda le attività agricole meglio distribuite.

Infatti, specialmente la presenza del capannone in una zona più centrale rispetto alla maglia poderale, costituita da diversi corpi aziendali non contigui e distanti tra loro, permetterà una migliore movimentazione delle macchine sia in termini di organizzazione del lavoro, con evidente risparmio di tempo e di risorse energetiche, sia in termini di sicurezza, agevolando di molto gli spostamenti con riduzione concreta delle distanze.

In dettaglio il fabbricato rurale abitativo oggetto della richiesta risulta sviluppato al piano primo con una superficie abitabile di mq.142,13, entro i limiti di superficie complessiva ammessa dall'art.03, comma 5, del regolamento applicativo della L.R.1/2005, costituita da cucina, soggiorno, n.3 camere, n.2 bagni, studio, vano lavanderia, ripostiglio.

Al piano terra sono presenti diversi locali con la destinazione di annessi agricoli della superficie di mq.143,11 complessivi, e nello specifico coppaio/cantina, n.2 magazzini, autorimessa e locale tecnico.

Il capannone presenta una superficie netta di mq.336 circa e volume netto di circa mc.2145,00, evidenziando che l'altezza utile in gronda è di m.4,90 (in deroga alla norma del PTC che stabilisce l'altezza massima in m.3,00), per permettere l'accesso specialmente delle n.2 mietitrebbie che necessitano di altezze adeguate, oltre che più agevole dei grossi trattori, dell'escavatore e pala meccanica.

Il tutto, in termini di singole superfici e volumi degli ambienti citati, è riportato nelle tavole di dettaglio progettuali e descritti alla seguente lettera d).

d) individuazione degli edifici esistenti e di quelli da realizzare con specificazione delle relative superfici fondiari collegate;

Gli edifici esistenti ricadono esclusivamente nel territorio del Comune di Terricciola. Nel centro aziendale sono ubicati i fabbricati n.1(fabbricato principale con destinazione abitativa al foglio n.2, part.204) e n.4(autorimessa al foglio n.2, part.483). Il fabbricato principale è costituito da una superficie abitativa di mq.100,15 complessivi con n.6 vani destinati a superficie abitabile, di cui cucina-pranzo per m.18,46, n.5 camere per mq.75,03, e disimpegno di mq.2,26, e bagno di mq.4,40, inoltre un terrazzo di q.10,81, il quale ospita il numeroso nucleo familiare formato da n.3 maschi e n.3 femmine(n.2 genitori e n.4 figli).

Nel corpo principale del citato fabbricato sono presenti alcuni vani che possono essere classificati strumentali per le attività agricole, quali n.3 magazzini per mq.67,71, n.2 locali di sgombero per mq.27,86. Inoltre n.2 ripostigli per mq.7,88 e n.1 forno per mq.5,19.

L'autorimessa presenta una superficie di mq.35,00.

Sempre staccato dal centro aziendale, a una distanza di m.200 circa, al foglio n.2, part.426, è presente un capannone(fabbricato n.2) per ricovero di parte delle macchine agricole, della superficie di mq.135,50.

Il tutto si presenta parte in discrete condizioni e parte in precarie condizioni(parte del fabbricato principale n.1, ala esterna lato ovest-vedi fotografia-la zona al piano terra a magazzini in parte utilizzata).

In riferimento alle superfici fondiari collegate alle strutture edilizie presenti e sopradescritte si può ritenere giustificata tutta la superficie ricadente nel Comune di Terricciola, al netto della piccola superficie di ha.0.11.70 in comproprietà per 2/7(foglio 4 particelle 401-1057-1058), per la oggettiva presenza di diritti di altre ditte che ostacolano l'instaurarsi di eventuali vincoli, sia per consistenza(ha.52.01.55), sia per vicinorietà agli stessi fabbricati.

I fabbricati di cui si richiede la nuova costruzione andranno ad insistere sul foglio 35, particella 99 il fabbricato abitativo e particella 105 il capannone, di cui al catasto terreni del Comune di Lari, località Pozzolo, a una distanza di circa metri 120 tra loro.

Tale distanza si ritiene giustificata e necessaria sia in termini di sicurezza che in termini di agevole e consistente movimentazione delle mietitrebbie e dei trattori di una certa mole, e anche in rapporto alla funzione dello stesso capannone in termini di ricovero, in parte, dei mezzi della produzione agricola (concimi-antiparassitari-sementi-lubrificanti-ecc.) e anche quale ricovero della produzione agricola (cereali-girasole).

Il corpo fondiario interessato, della superficie di ha.6,00 circa, presenta giacitura in parte collinare di ha.4,63 circa, con pendenze ricomprese tra il 10 e il 25%, e in parte pianeggiante di fondo valle di circa ha.1,30. E' delimitato dalla provinciale del Commercio a sud, vicinale Santa Lucia e altra proprietà in parte e arginatura con alberature a ovest, vicinale Poggiarello e proprietà privata a est e nord. Vi si accede dalla stessa provinciale Via del Commercio Ponsacco-Casciana Terme (a circa la metà) mediante la strada vicinale Santa Lucia all'altezza del podere Quercione e successiva strada vicinale Il Molino, che divide il citato corpo aziendale, in prossimità del Botro Santa Lucia.

Il fabbricato abitativo progettato si sviluppa al piano terra con locali strumentali all'attività agricola, come coppaio-cantina di mq.36,11, n. 2 magazzini di mq.36,11 ciascuno. Ancora una autorimessa di mq.20,88 e un locale tecnico di mq.13,92. Inoltre un loggiato di mq.8,58.

Al piano primo la superficie abitabile di mq.142,13, costituita da cucina di mq.14,09, soggiorno-ingresso per mq.21,97, n.3 camere di mq.16,31, di mq.14,57 e di mq.11,75. Inoltre uno studio di mq.13,70, ripostiglio di mq.10,64, vano lavanderia di mq.10,64, n.2 bagni di mq.8,05 e mq.6,25, n.2 disimpegni di mq.5,94 e di mq.6,12. Infine un loggiato di mq.8,58.

Il capannone, disimpegnato dal fabbricato abitativo per le ragioni già sopra esposte, è formato da n.3 spazi, di cui mq.189,09 destinati allo stoccaggio dei cereali e/o ricovero della produzione agricola (grano, girasole), mq.74,19 per il ricovero delle macchine agricole, mq. 73,14 per il magazzinaggio dei concimi, sementi e antiparassitari.

Da ricordare, come già sopra evidenziato, che l'altezza del capannone in gronda risulta superiore a m.3,00, in deroga al limite imposto dalla normativa di cui al PTC, per la presenza specialmente delle n.2 mietitrebbie da ricoverare.

Si ritiene che ai suddetti fabbricati possano essere collegati tutti i terreni ricadenti nei Comuni di Lari e Ponsacco, abbastanza vicini tra loro e ai citati fabbricati in progetto (distanza massima km.4,000), della superficie di ha.38.10.82, (al netto di quelli in Crespina di ha.28.98.30 troppo distanti -circa km.20- ai fini della stipula dell'atto unilaterale d'obbligo previsto dall'articolo 42 della L.R.n.1/2005), in quanto sufficienti rispetto all'indice fondiario previsto dal PTC per giustificare la ulteriore presenza dei fabbricati richiesti rispetto a quelli già presenti.

#### **e) individuazione degli edifici presenti nell'azienda ritenuti non più necessari e coerenti con le finalità economiche e strutturali descritte dal programma**

Non esistono edifici ritenuti non più necessari e coerenti con le finalità economiche e strutturali del programma, fatto salvo di un rudere, distinto come fabbricato n.3, al foglio 2, particella 254, catasto terreni del Comune di Terricciola, in stato di abbandono da molti anni, in assenza di viabilità adeguata e servizi che ne sconsigliano il recupero, che risulterebbe fortemente antieconomico e per nulla funzionale rispetto al complesso delle esigenze aziendali. Anzi, tutto l'esistente, che si può ritenere certamente non congruo rispetto alle attuali e future necessità, risulta indispensabile in rapporto alla totale superficie aziendale, al vasto parco macchine, alle necessità di spazi per ricoverare adeguatamente tutti i mezzi tecnici della produzione agricola necessari, ecc.



La stessa predisposizione e presentazione del programma tiene conto della scarsità delle attuali strutture edilizie e permetterà, una volta portato a compimento, di soddisfare compiutamente tutte le necessità, sia quelle abitative del futuro costituendo nucleo familiare del giovane coadiuvante che quelle delle attività agricole.

**f) verifica di conformità con la vigente strumentazione urbanistica e regolamentare del comune**

L'intervento edilizio ricade in zona a prevalente funzione agricola, ove sono consentiti nuovi insediamenti di costruzioni rurali e non sono presenti vincoli di carattere ambientale, quali paesaggistici, idrogeologici, ecc. Lo strumento urbanistico in vigore ammette una superficie massima abitabile di mq.150.

Le superfici e i volumi degli annessi agricoli, incorporati o meno nel fabbricato principale, esulano dai parametri del PTC, essendo stati considerati e dimensionati secondo le effettive necessità che scaturiscono dall'ampiezza aziendale, dalle attività agricole, produzioni e commercializzazione, strumenti tecnici per le coltivazioni(concimi, sementi, antiparassitari,ecc.), presenza delle macchine agricole, e loro gestione in termini di consistenza, tipo, qualità e manutenzione. In rapporto al dimensionamento delle strutture edilizie e ai contenuti del programma aziendale lo stesso assume rilevanza di "piano attuativo".

**g) indicazione dei tempi e delle fasi di realizzazione del programma stesso**

I tempi e le fasi della esecuzione degli interventi edilizi programmati si possono quantificare in un massimo di mesi 36 dal rilascio del permesso a costruire, con i lavori che inizieranno dalla costruzione del fabbricato abitativo e proseguiranno con quelli del capannone.

Di pari passo anche gli interventi di carattere ambientale e di arredo delle aree pertinenziali delle citate costruzioni, quali nuove alberature, sistemazione a verde, viabilità, regimazione delle acque meteoriche, atti a minimizzare gli effetti sulle risorse ambientali e paesaggistiche.

**h) descrizione delle risorse paesaggistiche ed ambientali presenti sulle superfici interessate dagli interventi di trasformazione edilizia o culturale programmati, con particolare riferimento a:**

- 1) le formazioni lineari arboree ed arbustive non colturali;
- 2) le alberature segnaletiche di confine o di arredo;
- 3) gli individui arborei a carattere monumentale ai sensi della normativa vigente;
- 4) le formazioni arboree d'argine di ripa o di golena;
- 5) i corsi d'acqua naturali o artificiali;
- 6) la rete scolante artificiale principale;
- 7) le particolari sistemazioni agrarie quali muretti, terrazzamenti o ciglionamenti;
- 8) i manufatti aventi valore paesaggistico, storico o testimoniale censiti dagli enti pubblici territoriali;
- 9) la viabilità esistente.

## RISORSE PAESAGGISTICHE E AMBIENTALI

### 1) LE FORMAZIONI LINEARI ARBOREE ED ARBUSTIVE NON CULTURALI

Lunghezza	Tipologia di essenza	Individuazione cartografica*	Documentazione fotografica	Stato di conservazione
ml.450	Querce-olmi-arbustiva varia	Lati ovest-nord	Si	Querce discrete-olmi presenza di seccume
ml.120	Canneti vari su argine	Lato sud argine vicinale Il Molino	Si	Discreto

- *se individuata in cartografia*

### 2) LE ALBERATURE SEGNALETICHE DI CONFINE O DI ARREDO

Tipo di alberature	Posizione cartografica*	Documentazione fotografica	Stato di conservazione
Cipresso	Lato sud ingresso vicinale Santa Lucia	Si	Buono

- *se individuata in cartografia*

**3) GLI INDIVIDUI ARBOREI A CARATTERE MONUMENTALE AI SENSI  
DELLA NORMATIVA VIGENTE**

Schedatura /o scheda dei nuovi individui arborei	Tipologia di essenza	Posizione cartografica*	Documentazione fotografica	Verifica del PTC Provinciale	Stato di conservazione
		NON	ESISTENTI		

*\* se individuata in cartografia*

**4) LE FORMAZIONI ARBOREE D'ARGINE DI RIPA O DI GOLENA**

Verifica cartografica del PTC provincia *	Individuazione cartografica **	Documentazione fotografica	Stato di conservazione
	NON	ESISTENTI	

*\*dovrà essere spiegato se si e dove è stato .....*

*\*\* se individuata in cartografia*

**5) I CORSI D'ACQUA NATURALI O ARTIFICIALI**

Tipologia	Individuazione cartografica *	Regime	Portata**
Botro Santa Lucia	Si	Variabile secondo condizioni precipitazioni atmosferiche	Non conosciuta ma variabile secondo il regime

*\* se individuata in cartografia*

*\*\* se conosciuta*

## 6 LA RETE SCOLANTE ARTIFICIALE PRINCIPALE

Tipologia	Individuazione cartografica
Botro di Santa Lucia	Attraversa corpo di ha.1,30 piano di fondovalle proseguendo verso Torrente La Cascina
Fosse 1^ raccolta	Confine est corpo di fondo valle,confluisce in Botro Santa Lucia-

## 6) LE PARTICOLARI SISTEMAZIONI AGRARIE QUALI MURETTI, TERRAZZAMENTI O CIGLIONAMENTI

Ubicazione cartografica	Tipologia	Documentazione fotografica	Altezza	Lunghezza (sviluppo)	Tipo materiale	Stato di conservazione
		NON	ESISTENTI			

## 7) I MANUFATTI AVENTI VALORE PAESAGGISTICO, STORICO

### O TESTIMONIALE CENSITI DAGLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

Tipo di schedatura Ente	Individuazione cartografica	Documentazione fotografica	Planimetria	Utilizzo	Stato di conservazione	Tipologia architettura
		NON	ESISTENTI			

## 8) LA VIABILITÀ ESISTENTE

Tipologia	Tipo di Finitura (fondo)	Individuazione cartografica	Stato di conservazione	Sezione statali	Documentazione fotografica
Vicinali Santa Lucia-Poggiarello	Ghiaia	Si	Discreto	Tipica di piano e di collina	Si
Vicinale Il Molino	Terra	Si	Non buono-da migliorare	Tipica di piano	Si
Campestre	Terra	Si	Da trasformare in strada di servizio e di accesso per il nuovo centro aziendale.	Inesistente	Si



DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI E/O PREVISTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE(secondo le note impartite con Reg.R.T.n.4 del 05.09.97 art.2).

**1)quantità e qualità degli interventi di tutela ambientale, atti a minimizzare gli effetti indotti sull'ambiente dalla gestione aziendale in termini di difesa del suolo, di mantenimento del suolo,di mantenimento delle sistemazioni agrarie aventi rilevanza paesaggistica,nonché delle risorse ambientali esistenti di cui al comma 6,lettera f);**

Il corpo fondiario oggetto dell'intervento edilizio ricade in territorio libero ai fini della pratica dell'attività venatoria, come anche i terreni contermini di proprietà di detto corpo fondiario. Pur tuttavia saranno salvaguardate le superfici perimetrali del citato corpo aziendale, formate da arginature ove, verso i lati ovest e nord sono presenti alberature di querce e olmi(questi ultimi presentano segni di diffuso seccume, per cui non è esclusa la loro eliminazione ed eventuale sostituzione con cipressi), e vegetazione arbustiva di vario genere, con presenza di canneti lungo l'argine esistente che delimita la vicinale Il Molino verso il lato sud(vedi cartografia e foto di dettaglio), con interventi di mantenimento e miglioramento(potature, tagli guidati fitosanitari, pulizia sottochioma per salvaguardia dagli incendi, monitoraggio di eventuali fenomeni franosi e erosivi delle arginature presenti e interventi di ripristino e consolidamento delle pendici mediante il miglioramento e mantenimento del cotico erboso e della vegetazione arbustiva e, ove necessari, sbarramenti a valle con pali in legno.

Di primaria importanza saranno considerate le operazioni agrarie preliminari alle semine, intervenendo con arature poco profonde, sistemazione della superficie con rete scolante di regimazione delle acque superficiali, fascia di terreno sodo almeno di metri 1,00 verso valle, con fosse di raccolta e raccordo verso il Botro Santa Lucia e fossa di confine esistenti nel corpo di fondo valle.

L'azienda già al momento provvede alla trinciatura in loco, sull'intera superficie aziendale coltivata, con adeguato macchinario idoneo allo scopo, della paglia e degli stocchi del grano e del girasole, con successivo interrimento del materiale ottenuto nella fase dell'aratura, pratica che permette un notevole apporto di sostanza organica al terreno, con mitigazione dei quantitativi di concimi azotati di sintesi, con effetti migliorativi della struttura fisica e chimica dei terreni e della qualità delle acque sia superficiali che di falda. Tale pratica sarà proseguita e consolidata, con ulteriore accentuazione nel fondo aziendale oggetto dell'intervento edilizio.

Non sono presenti sistemazioni agrarie di rilevanza paesaggistica, pertanto si ritiene sufficiente quella tradizionale collinare che sarà formata di volta in volta al momento della messa a coltura, costituita da rete superficiale(scoline) di smaltimento delle acque superficiali e raccordi a fosse di prima raccolta permanenti e queste verso il Fosso Santa Lucia.

**2)quantità e qualità degli interventi di valorizzazione atti a favorire la diversità e la complessità ambientale,attraverso l'incremento delle risorse ambientali esistenti,anche a fini di ricovero,pastura e riproduzione della fauna selvatica.**

Data la necessità di raccordare alla esistente viabilità vicinale la viabilità di accesso al costituendo centro aziendale, occorre trasformare l'attuale accenno di strada campestre in terra esistente in viabilità di servizio e ingresso al nuovo centro aziendale per una lunghezza ml.350 circa, con interventi di sistemazione mediante rilevato stradale con sottofondo di pietrame dicava misura 4/7 dello spessore di almeno cm.15/20 e sovrastante misto cava di cm 10 e finitura di ghiaino, della larghezza di m.3,00 e banchine laterali di m.1,00, con fosse laterali di almeno cm.50 di profondità. Sulle stesse banchine saranno impiantati cipressi alla distanza di m.10,00, costituendo il tutto, nel tempo, il classico viale alberato definito "alla toscana" fino al limite pertinenziale delle costruzioni. Verrà sistemata anche la strada vicinale il Molino, per una lunghezza di circa 120/130 ml.

Le stesse aree pertinenziali, al fine di mitigare l'impatto visivo delle costruzioni, saranno interessate dalla messa in opera di piante di olivo in modo da schermare al massimo le costruzioni(per quanto in dettaglio vedi tavole allegate).

### **3)Valutazione degli effetti sulle risorse ambientali e sul paesaggio;**

Già per quanto riportato nei punti precedenti in riferimento alla salvaguardia delle risorse ambientali presenti e loro incremento(alberature, vegetazione arbustiva, canneti, arginature, ecc.), e alla pratica agricola dell'interramento della paglia e stocchi del grano e del girasole, si può affermare che le richieste costruzioni non avranno impatto negativo sulle stesse, così come sugli aspetti di carattere paesaggistico.

Infatti, le stesse caratteristiche costruttive del fabbricato abitativo, con tipicità simile a quelli esistenti nel mondo rurale toscano(vedi tavole e relazioni progettuali), tengono conto del contesto agrario in cui andranno ad insistere, anche con limitati movimenti superficiali di terreno da rilasciarsi in loco per la configurazione dei siti costruttivi.

Si consideri che per quanto riguarda la risorsa "terreno", il suo consumo dovuto al nuovo insediamento risulta minimo in proporzione al totale della superficie aziendale(come già minimo quello di cui al già esistente centro aziendale, costituito da alcuni decenni, in Comune di Terricciola, formato dal solo fabbricato abitativo e dalla rimessa -col capannone acquisito nel tempo unitamente a terreni da altra proprietà e distante dallo stesso centro aziendale-), con uguale minimo impatto paesaggistico, tenuto conto della bassa altitudine(circa ml.100 sul l.m. ma ml.30-40 rispetto al fondo valle) e in presenza delle dovute accortezze instaurate in termini di schermature alberate delle stesse.

Per la risorsa "acqua" il progetto prevede la escavazione di un pozzo alla romana della larghezza di m.1,00-1,20, fino alla profondità idonea per andare a ricercare acqua di falda, ma comunque per raccogliere le acque superficiali. Ad integrazione saranno raccolte le acque meteoriche provenienti dai tetti. Il tutto da utilizzarsi per i servizi.

Per la risorsa "aria" da salvaguardare il progetto prevede, per il riscaldamento, l'installazione di un termocamino da alimentare con legna, coadiuvato da una caldaia per l'acqua sanitaria.

Infine per l'approvvigionamento di energia elettrica per le necessità sia dell'abitazione che delle attività giornaliere e di quelle derivanti dalla presenza del capannone, sarà valutata la possibilità di ottenere energia solare mediante la installazione di pannelli solari sul tetto del capannone.

3).SUPERFICIE AZIENDALE(Secondo le note impartite con Reg.R.T.n.4 del 05.09.97 Art.2).

	ATTUALE		PREVISTA	
	Ha	Ore <sup>1</sup>	Ha	ore
Colture ortoflorovivaistiche in pieno campo				
Colture ortoflorovivaistiche protette in serra				
<b>Totale colture ortoflorovivaistiche</b>				
Vigneto specializzato				
Frutteto specializzato				
Oliveto specializzato	0.72.00	277,20	0.72.00	277,20
Pioppeta specializzata	1.80.00	540,00	=====	=====
<b>Totale colture arboree</b>	<b>2..52.00</b>	<b>817,20</b>	<b>0.72.00</b>	<b>277,20</b>
Seminativo irriguo				
Seminativo semplice asciutto	110.50.00	3315,00	112.30.00	3369,00
Seminativo arborato				
Impianti di latifoglie o resinose				
<b>Totale seminativi</b>	<b>110.50.00</b>	<b>3315,00</b>	<b>112.30.00</b>	<b>3369,00</b>
Prato - prato irriguo				
Pascolo				
Pascolo cespugliato				
<b>Totale pascoli e prati</b>				
<b>TOTALE sup. agricola utilizzata</b>	<b>113.02.00</b>	<b>4132,20</b>	<b>113.02.00</b>	<b>3646,20</b>
Castagneto				
Bosco ceduo e alto fusto				
<b>TOTALE sup. Bosco</b>				
Tare, incolti, resedi, fabbricati (1)	6.25.97		6.25.97	
<b>TOTALE sup. improduttiva (1)</b>	<b>6.25.97</b>		<b>6.25.97</b>	
<b>TOTALE GENERALE (Sup. agricola utilizzata + sup. bosco + sup. improduttiva)</b>	<b>119.27.97</b>	<b>4132,20</b>	<b>119.27.97</b>	<b>3646,20</b>

**Olivo senza commercializzazione in quanto autoconsumo**

**(1) compresi terreni a riposo per ha.1.26.00**

<sup>1</sup> ore lavorative annue necessarie per le diverse colture utilizzando i parametri dell'all. A, parte I, del DPGR n. 46/R del 3/08/04, attuativo della LR. 30/03

#### 4) DISPONIBILITA' DI FABBISOGNO DI LAVORO UMANO

<b>A) <u>Disponibilità di manodopera</u></b>	<b>Situazione attuale</b>		<b>Situazione dopo gli interventi Programmati</b>	
	<b>N° addetti</b>	<b>Ore lavorative Annuo</b>	<b>N° addetti</b>	<b>Ore lavorative Annuo</b>
Familiari o del corpo sociale	2	4000		
Dipendenti fissi				
Salariati avventizi			COME	CONTRO
Altre unità				
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>4000</b>		

<b>B) <u>Fabbisogno di manodopera espresso in ore</u></b>	<b>Situazione attuale (ore lavorative annue)</b>	<b>Situazione dopo gli interventi programmati (Ore lavorative annue)</b>
Attività agricola, zootecnica e forestale <sup>1</sup>	4132,20	3646,20
Attività agrituristica <sup>2</sup>		
<b>TOTALE</b>	<b>4132,20</b>	<b>3646,20</b>

<b>C) <u>Fabbisogno di manodopera espresso in U.L.U (1728 ore)</u></b>	<b>Situazione attuale</b>	<b>Situazione dopo gli interventi programmati</b>
Fabbisogno di manodopera	2,39	2,11

<sup>1</sup> ore lavorative annue necessarie per le diverse colture utilizzando i parametri dell'all. A, parte I, del DPGR n. 46/R del 3/08/04, attuativo della LR. 30/03

<sup>2</sup> ore lavorative annue necessarie per l'attività agrituristica utilizzando i parametri dell'all. A, parte I, del DPGR n. 46/R del 3/08/04, attuativo della LR. 30/03





### 5) FABBRICATI PRESENTI SULL'AZIENDA:

N	Tipo - Toponimo - Estremi catastali- Descrizione	Sup. abitativa Mq.	Sup. annessi netta Mq.	Volume fabbricati.	Stato di uso e manutenzione	Utilizzazione prevista
1	Foglio 2 part.204 Terricciola- fabbricato abitativo in Via Lemmi, 14-località la Chientina-	110,15	149,36	934,29	In parte discreto e parte precario(lato ovest-magazzini piano terra.	Abitativa in parte e parte annessi agricoli.
2	Foglio 2 part.426 Terricciola-capannone ricovero macchine agricole-Via Lemmi s.n.-località La Chientina-		135,50	609,75	Discreto	Ricovero macchine agricole
3	Foglio 2 part.254 Terricciola-vario-rudere-località Le Piaggie-La Chientina-	Superfici	e volumi	non quantificabili	Rudere	Nessuna
4	Foglio 2 part.483 Terricciola-autorimesa-Via Lemmi, 14-località La Chientina-		35,00	82,10	Discreto	Autorimesa
	<b>FABBRICATI DA COSTRUIRE:</b>					
1	Foglio 35 part.99-Lari-fabbricato abitativo- località Il Pozzolo-	142,13	151,71	1088,77		Abitazione-annessi e servizi
2	Foglio 35 part.105-Lari-capannone-località II Pozzolo-		336,42	2144,59		Ricovero macchine agricole-sementi- concimi-antiparass.

**A) DOTAZIONI AZIENDALI 1**

Situazione attuale:		Situazione dopo gli interventi programmati:	
Impianti fissi (2):		Impianti fissi (2):	
<p>Macchinari (2): Fiat 640 DT Hp 64 del 1977-Fiat 80/90 DT Hp 80 del 1986-Fiat 110/90 DT Hp 110 del 2002-Fiat 160/90 DT Hp 160 del 1987-Fiat 70/65 C Hp70 del 1990-Fiat Allis AD 9 C Hp 90 del 1980-Fiat Allis FL4 C(pala meccanica) Hp 90 del 1990-Fiat Macmoter C(escavatore) q.li 50 del 1990-Mietitrebbie Arbos 100 del 1975 e Laverda 3350 del 1989 con barre grano/girasole.</p>	<p>Tutti i macchinari si possono ritenere in buone condizioni di uso, manutenzione e conservazione.</p>	Macchinari (2):	COME CONTRO

**Note:**(2) indicare lo stato di manutenzione, (O= ottimo, B= buono, S= sufficiente, I= insufficiente), il tipo e la potenza del motore.





## B) DOTAZIONI AZIENDALI 2

Situazione attuale		Situazione dopo gli interventi programmati:	
Attrezzature:n.2 ripper n.1 da 5 denti e n.1 da 1 dente-n.3 aratri cui n.1 monov. n.1 triv. e n.1 da scasso-n.2 frese-n.3 frangizolle-n.2 trinciastocchi-n.2 rimorchi trasporto prodotti-Rimorchio trasporto cingolati-n.2 seminatrici cui n.1 da grano e n.1 da girasole-Ruspa-Sarchiatore-n.2 botti da diserbo-Carrobotte q.li 85-n.2 spandiconcime-Braccio decespugliatore-n.2 affossatori Attrezzatura minore lavori agricoli e da officina.	Tutta l'attrezzatura si può ritenere in buono stato d'uso,manutenzione e conservazione.	Attrezzature:  COME CONTRO	
Bestiame:		Bestiame:	

## 6) PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AZIENDALE

### A) PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI

Descrizione delle coltivazioni	Situazione attuale:			Situazione dopo gli interventi programmati		
	Superficie (Ha) (1)		Produzione Totale (2)	Superficie (Ha) (1)		Produzione Totale (2)
	Principale	Secondaria e ripetuta		Principale	Secondaria e ripetuta	
Grano duro	44.50		1560	45.50		1595
Girasole	66.00		1520	66.80		1535
Olivo	00.72		1,50	00.72		1,50
Pioppo	01.80			=====		=====
Riposo(ha.1.26),tare,fabbricati	06.17.61			06.17.61		=====
<b>Totale: (6/A)</b>	119.19.61		75.200	119.19.61		74.750

#### NOTE:

(1) incremento valore annuo Piv pioppo

(1) al netto delle tare (2) esclusi i reimpieghi e compresi gli autoconsumi e i prodotti aziendali utilizzati per le attività agrituristiche. In caso di trasformazione aziendale la produzione deve essere espressa in termini di prodotto trasformato, i prezzi da applicare sono quelli correnti di mercato.

**B) UTILE LORDO STALLA**

Situazione attuale (valori in €)						Situazione dopo gli interventi programmati					
Valore specie	Consistenza iniziale (a)	Acquisti (b)	Vendite (c)	Consistenza finale (d)	U.L.S (e)	Consistenza iniziale (a)	Acquisti (b)	Vendite (c)	Consistenza finale (d)	U.L.S (e)	
Bovini											
Ovini – Caprini											
Suini											
Equini											
Avicunicoli											
Totale (6/B)											

**NOTE:** (e) U.L.S. = (d -a) + (c - b)

**C) PRODOTTI DEGLI ALLEVAMENTI**

Tipo di prodotto	Situazione attuale			Situazione dopo gli interventi programmati		
	U.M.	Quantità (*)	Valore della produzione (€)	U.M.	Quantità (*)	Valore della produzione (€)
Totale (6/C)						

**NOTE:**

(\*) compresi gli autoconsumi e i prodotti aziendali utilizzati per le attività agrituristiche



## PRODUZIONE LORDA VENDIBILE TOTALE (A+B+C)

	Situazione attuale (€)	Situazione dopo gli interventi programmati (€)
Prodotti delle coltivazioni (A)	75.200	74.750
Utile Lordo Stalla (B)		
Prodotti degli allevamenti ©		
Noleggi attivi		
Integrazioni al reddito (*)	35.000	35.550
Altro		
<b>Totale</b>	<b>110.200</b>	<b>110.300</b>

NOTA: (\*) – Integrazione al reddito compresi aiuti di mercato



## **ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:**

- ❑ Visura della Camera di Commercio della Ditta Richiedente
- ❑ Visura catastale particellare di data non anteriore a sei mesi
- ❑ Copia dell'atto di compravendita(nel caso di discordanza con l'intestazione catastale)
- ❑ Copia di eventuali atti di affitto debitamente registrati (durata non inferiore a 10 anni)
- ❑ Elaborati progettuali completi della localizzazione catastale
- ❑ Elaborati cartografici di raffronto delle risorse paesaggistiche ed ambientali rispetto alla documentazione cartografica di base
- ❑ Relazione asseverata del tecnico incaricato per quanto previsto dal comma 2 bis dell'art.46 (frazionamenti della proprietà, trasferimenti di proprietà e/o affitti avvenuti nel decennio precedente)
- ❑ Corografia con indicazione del perimetro aziendale (scala massima 1:25.000), è preferibile la carta tecnica regionale in scala 1:10.000 o 1:5.000
- ❑ Planimetria catastale d'insieme sulla quale debbono essere evidenziate: l'ordinamento colturale, i fabbricati esistenti e l'eventuale quota di superficie aziendale ad essi attribuita
- ❑ Rilievo planivolumetrico dei fabbricati esistenti (scala minima 1:500)
- ❑ Documentazione fotografica dei fabbricati esistenti, delle aree dove ricadono gli interventi previsti e delle risorse paesaggistiche ed ambientali
- ❑ Dichiarazione del proprietario e/o dei comproprietari dei terreni aziendali che autorizzano il titolare/conducente dell'azienda alla presentazione del P.A.P.M.A.A
- ❑ Relazione tecnica sugli aspetti geologici, idrogeologici e idraulici qualora gli interventi comprendano sbancamenti, nuovi assetti della rete scolante, variazioni colturali con significativa riduzione di impianti arborei
- ❑ Relazione tecnica illustrante gli interventi di mitigazione e/o ottimizzazione dell'uso della risorsa idrica nonché gli eventuali maggiori consumi derivanti dagli interventi programmati compresa una descrizione degli impianti di recupero delle acque piovane e/o di lavorazione e loro approvvigionamento

Comune di Ponsacco

13.04.1995 ha.16.30.65

Totale ha.16.30.65

Sommano ha.71.79.40,più ha.0.17.00 ente urbano,più mq.35 C/6.

-Nei dieci anni precedenti la presentazione del PMAA:

Comune di Terricciola

27.03.2003 ha.5.38.80

30.06.2004 ha.2.95.10

Totale ha.8.33.90

Comune di Crespina

29.09.2005 ha.28.98.30

Totale ha.28.98.30

Comune di Lari

30.07.2002 ha.9.29.92

02.03.2004 ha.0.69.45

Totale ha.9.99.37

Sommano ha.47.31.57

Totale generale ha.119.10.97,più ha.0.17.00 ente urbano,più mq.35 C/6.

Superficie aziendale totale ha.119.27.97

